

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

**DECRETO** n. 135 del 25 Gennaio 2016

**Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.**

**Lotto: n. 1 località: Cavezzo (MO).**

**Approvazione secondo smontaggio dei moduli abitativi.**

**Premesso:**

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

- che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";

- che con il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, all'articolo 13, lo stato di emergenza è prorogato fino al 31 dicembre 2016;

- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

- che con le ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

- che, con riferimento al lotto 1 in località Cavezzo (MO), in data 19 aprile 2013 è stato sottoscritto con la Ditta Coopsette Soc. Coop., quale capogruppo mandataria del R.T.I. con C.M.R. Edile S.p.A. (ora SICREA S.p.A.), il relativo contratto di appalto Rep. n. 0089, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0169 del 30 settembre 2013, per il corrispettivo contrattuale di € 2.847.383,34 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 95.064,84 non soggetti a ribasso e di € 64.542,74 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA, e contestualmente è stata sottoscritta l'Appendice n.1 al Contratto Principale, con la PMAR UNODIECI Soc. Consort. a Resp. Limit., costituita in data 30 ottobre 2012 dal R.T.I.

costituita fra Coopsette Soc. Coop. e CMR Edile, che si è impegnata ad eseguire i lavori oggetto del contratto assumendosi tutti gli oneri in esso contenuti;

**Richiamati**, con riferimento al citato lotto 1:

- il Decreto del Commissario delegato n. 1200 in data 10 luglio 2014 con il quale è stato approvato il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gian Franco Coliva di FBM in data 17 giugno 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 2.811.707,01;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 268 in data 11 febbraio 2015 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;

- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto Rep. 0089 del 19 aprile 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back) per un valore complessivo pari ad € 301.199,47 e che tale valore si sarebbe ridotto a 0 nel corso dei successivi quattro anni con formula lineare con decrementi mensili;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;

- l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Cavezzo sottoscritto in data 14 marzo 2013;

- il Verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Cavezzo del comparto PMAR lotto 1 sottoscritto in data 29 novembre 2013;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 930 del 28 maggio 2015 di approvazione per lo smontaggio di n.4 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 1;

**Vista** le richieste inoltrate dal Sindaco del Comune di Cavezzo in data 10 ottobre 2015 assunta al prot. n.CR.2015.47917 con cui si chiede lo smontaggio di n. 10 moduli, identificati con i numeri 514, 515, 516, 517, 570, 571, 572, 573, 574, 575, ed in data 5 gennaio 2016 assunta al prot. n.CR.2016.176 con cui si chiede lo smontaggio di ulteriori n. 8 moduli, identificati con i numeri 501, 513, 504, 505, 554, 555, 556, 557;

**Inteso** procedere allo smontaggio dei suddetti complessivi n. 18 (10+8) moduli;

**Atteso** che per il lotto in oggetto, l'ultima consegna provvisoria dei moduli abitativi è avvenuta il 14 marzo 2013, e pertanto il dovere di riacquisto essendo decorso il termine di due anni produce già i propri effetti;

**Rilevato** che l'importo da corrispondere all'Amministrazione a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;

**Preso atto** che dal Verbale n. 1 di constatazione per la riconsegna parziale dei moduli in data 12 giugno 2015 e dalla comunicazione inoltrata all'Amministrazione Comunale in data 21 gennaio 2016 prot. n.CR.2016.2542, risulta che nel corso del citato sopralluogo sono stati rilevati danni e mancanze per i

quali è stato chiesto al Comune di avviare apposite denunce ed eventuali richieste di rimborso per un importo pari a € 2.984,00;

**Considerato** che la riconsegna dei n. 18 moduli avverrà nel mese compreso tra il 14 febbraio 2016 e il 14 marzo 2016, l'importo da corrispondere risulta pari alla frazione di 36/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 57.590,45, a tale importo vanno comunque detratti i danni rilevati sui moduli oggetto della riconsegna precedente, che si intende riconoscere all'impresa, nelle more della conclusione del procedimento di recupero delle somme di cui sopra, valutati in € 2.984,00 e pertanto la somma che l'impresa dovrà al Commissario entro 20 (venti) giorni dalla data di riconsegna dei moduli indicati risulta pari ad € 54.606,45 (€ 57.590,45 - € 2.984,00);

**Considerato** infine che alla data dello smontaggio anche il valore di buy back dei restanti n. 50 moduli installati è ricalcolato alla frazione di 36/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 153.179,45, l'importo della polizza fideiussoria a garanzia del valore di buy back, può essere ridotto ad € 153.179,45.

Tutto ciò premesso

## DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di autorizzare lo smontaggio dei n. 18 moduli installati nel Comune di Cavezzo PMAR Lotto 1, identificati con i numeri 514, 515, 516, 517, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 501, 513, 504, 505, 554, 555, 556, 557;
- 2) di autorizzare il RUP a redigere apposito Verbale di constatazione per la riconsegna parziale;
- 3) di dare atto che i termini contrattuali relativi al buy back producono i propri effetti a partire dalla data di consegna degli ultimi moduli avvenuta in data 14 marzo 2013 e pertanto, il dovere di riacquisto decorre dal termine di due anni ovvero dal 14 marzo 2015;
- 4) di dare atto che l'importo da corrispondere all'Amministrazione a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;
- 5) di prendere atto che sono stati rilevati danni e mancanze nel corso del sopralluogo in data 12 giugno 2015, ed è stato chiesto al Comune di avviare apposite denunce ed eventuali richieste di rimborso per un importo pari ad € 2.984,00, come descritto in narrativa;
- 6) di dare atto che la riconsegna dei moduli avverrà nel mese compreso tra il 14 febbraio 2016 e il 14 marzo 2016, e pertanto l'importo del buy back risulta pari alla frazione di 36/48 dell'importo totale, al netto dei danni rilevati sui moduli oggetto della riconsegna precedente, che si intende riconoscere all'impresa, nelle more della conclusione del procedimento di recupero delle somme di cui sopra, ovvero pari ad € 54.606,45 (€ 57.590,45 - € 2.984,00), che PMAR UNODIECI Soc. Consort. a Resp. Limit., dovrà versare a titolo di riacquisto dei moduli smontati entro 20 (venti) giorni dalla data di riconsegna;
- 7) di dare atto altresì che il valore di buy back dei restanti n. 50 moduli installati è ricalcolato alla frazione di 36/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 153.179,45, l'importo della polizza fideiussoria a garanzia del valore di buy back può essere ridotto, ad avvenuta riscossione di € 54.606,45 di cui al punto precedente, ad € 153.179,45;
- 8) di dare atto altresì che a partire della data di smontaggio dei moduli indicati dovrà essere ridotto il canone delle manutenzioni;

- 9) di dare atto che nessun onere per il Commissario Delegato deriva dalle operazioni di smontaggio di cui al presente decreto.

Bologna

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)